Banca del Piemonte

Politica di Sostenibilità

Consiglio di Amministrazione
del 19 aprile 2025

INDICE

1. INTRODUZIONE 3

1.1 Premessa 3
1.2 Scopo e contesto 3
1.3 Ambito 3
1.4 Destinatari 3
1.5 Approvazione e revisione 3
2. RUOLI E RESPONSABILITA' 4

3. I PRINCIPI E L'IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITA' 5

3.1 Principi guida 5
3.1.1 Buon governo 5
3.1.2 Integrità e trasparenza 6
3.1.3 Solidità 6
3.1.4 Etica 6
3.1.4.1 Settore armi e materiali d'armamento 7
3.1.5 Responsabilità 8
3.2 Responsabilità verso gli stakeholder 9
3.2.1 Dipendenti 9
3.2.2 Clienti 9
3.2.3 Istituzioni e regolatori 10
3.2.4 Comunità e territorio 10
3.3 L'impegno per la Sostenibilità 11
Appendice - DEFINIZIONI 14

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

La Sostenibilità è parte integrante dei valori e della cultura di Banca del Piemonte, con l'obiettivo di attivare un **percorso evolutivo graduale** finalizzato a sviluppare, progressivamente, un'attività solida e sostenibile nel **lungo termine**. Questo approccio alla **gestione responsabile** dell'azienda si concretizza nel modo di operare, nell'attenzione e nella centralità del Cliente, nonché nel modo con cui Banca del Piemonte supporta i propri dipendenti, rispetta l'ambiente e contribuisce allo sviluppo della comunità in cui è inserita.

1.2 Scopo e contesto

La Politica di Sostenibilità ha l'obiettivo di definire i valori e gli impegni di sostenibilità di Banca del Piemonte per la creazione di valore condiviso per tutti gli stakeholder (in particolare, i suoi dipendenti e clienti, le istituzioni e i regolatori, la comunità e il territorio in cui opera).
È ispirata ai principi di sostenibilità indicati da organismi e istituzioni internazionali quali l'Unione Europea, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico e le Nazioni Unite ed in particolare:

- ai Principi per l'Investimento delle Nazioni Unite (UNPRI);
- ai Principi del Global Compact (UNGC);
- agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDGs);
- alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU;
- alla Dichiarazione sui principi e diritti fondamentali sul lavoro e la Convenzione contro la Corruzione dell'ONU.

1.3 Ambito

La Politica di Sostenibilità descrive i principi in materia di sostenibilità ed è adottata da tutta la Banca.
I principi richiamati nel presente documento troveranno attuazione nelle specifiche politiche, nelle quali si declina la responsabilità della Banca e nei regolamenti di processo, nei quali sono meglio declinati i compiti, le attività operative e di controllo, alla base del rispetto degli adempimenti relativi alle normative.

1.4 Destinatari

La Politica di Sostenibilità si applica in modo trasversale a tutti gli ambiti di operatività della Banca in aderenza in particolare a ulteriore documentazione, tra cui - tra gli altri - il Codice Etico, il Modello di Organizzazione e Gestione D. Lgs. 231/2001, le politiche di remunerazione e di incentivazione nonché i documenti a supporto del sistema di gestione salute e sicurezza in conformità ai requisiti di legge.

1.5 Approvazione e revisione

Il presente documento è sottoposto ad esame e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Revisioni ed aggiornamenti vengono proposti dalla Direzione Crediti in coordinamento con le unità organizzative di competenza ogni qualvolta si ritenga necessario, al fine di riflettere i continui sviluppi in ambito ESG e l'evoluzione delle best practice, previo confronto con il Servizio Compliance e Antiriciclaggio.

2. RUOLI E RESPONSABILITA'

Il modello adottato in materia di sviluppo sostenibile prevede il coinvolgimento delle seguenti unità organizzative di Banca del Piemonte:

Unità organizzativa	Ruoli e responsabilità
Consiglio di Amministrazione	▪ Definisce linee guida e strategie relativamente alle tematiche di sostenibilità. ▪ Approva la Politica di Sostenibilità. ▪ Approva il Piano di Sostenibilità. ▪ Approva la rendicontazione di sostenibilità (o Bilancio di Sostenibilità) qualora redatta.
Comitato Sostenibilità	▪ Presidia l'applicazione della Politica di Sostenibilità. ▪ Supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione del Piano di Sostenibilità e ne monitora la realizzazione e l'implementazione. ▪ Definisce le linee guida da assumere in relazione alle iniziative di sostenibilità rivolte alla comunità e monitora le attività di stakeholder engagement. ▪ Promuove e gestisce la strategia sui temi di sostenibilità, in coerenza con quanto definito dal Piano di Sostenibilità. ▪ Rilascia un parere preventivo all'approvazione della rendicontazione di sostenibilità (o Bilancio di Sostenibilità) da parte del Consiglio di Amministrazione qualora redatta. ▪ Valuta e approva le proposte di integrazione di tematiche esclusivamente o prevalentemente ESG, proposte dalle Direzioni di competenza, nelle politiche o regolamenti aziendali. ▪ Valuta e approva le iniziative formative in tema di sostenibilità proposte dalla Direzione Risorse Umane. ▪ Viene informato in merito alla valutazione dell'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi relativamente alle tematiche ESG, di competenza del Comitato Rischi.
Comitato Rischi	▪ Valuta l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi relativamente alle tematiche ESG, informandone il Comitato Sostenibilità.
Direzione Pianificazione e Bilancio	▪ Governa il processo di pianificazione e controllo della gestione della Banca in relazione agli obiettivi fissati, assicurando la fornitura di un'adeguata reportistica direzionale. ▪ È responsabile della eventuale rendicontazione di sostenibilità ai sensi della normativa vigente applicabile alla Banca.
Direzione Crediti	▪ Supporta il Comitato Sostenibilità nel presidio della realizzazione del Piano di Sostenibilità, coordinando le scelte delle funzioni aziendali per quanto concerne le tematiche ESG. ▪ Svolge la funzione di Segretario del Comitato Sostenibilità. ▪ Integra i rischi e fattori ESG nelle strategie e politiche di finanziamento.
Direzione Finanza e Wealth Management	▪ Integra i fattori ESG nelle strategie e politiche di investimento. ▪ Promuove un catalogo investimenti ad impatto sociale e ambientale positivo.
Direzione Marketing e Canali Digitali	▪ Promuove la gestione integrata dei fattori ambientali, sociali e di buon governo (cd Environmental, Social and Corporate Governance – ESG) nei processi della Banca..
Direzione Risorse Umane	▪ Propone le integrazioni di tematiche ESG nelle politiche e nei regolamenti aziendali di propria competenza. ▪ Promuove le iniziative formative in tema di sostenibilità.
Direzione Operation	▪ Garantisce il funzionamento delle infrastrutture ed in particolare di strutture/processi organizzativi e tecnici assicurando, per le aree

	di competenza, la soddisfazione degli utenti nel rispetto della normativa vigente.
Servizio Risk Management	▪ Integra, nelle proprie valutazioni, i fattori di rischio climatici e ambientali ed i possibili impatti dei medesimi.
Servizio Compliance e Antiriciclaggio	▪ Assicura il rispetto della normativa, prevenendo e gestendo il rischio di non conformità.
Servizio Marketing	▪ Supporta la Direzione Marketing e Canali Digitali nelle proprie attività ESG. ▪ Integra i fattori ESG nelle politiche e regolamenti di competenza. ▪ Promuove i fattori ESG nei prodotti e servizi rivolti alla clientela. ▪ Gestisce iniziative di sostenibilità rivolte alla comunità e attività di stakeholder engagement. ▪ Integra e promuove i fattori ESG nelle strategie di comunicazione.
Servizio Organizzazione	▪ Gestisce la fase realizzativa delle attività di progetto deliberate dal Comitato Sostenibilità in cooperazione con le altre strutture aziendali competenti e con eventuali fornitori esterni.
Servizio Immobili e Approvvigionamenti	▪ Nell'ambito della gestione del patrimonio immobiliare/flotta aziendale della Banca assicura un utilizzo responsabile ed efficiente delle risorse disponibili, l'attenzione alla generazione di emissioni e rifiuti legati alle attività della Banca e ne misura l'impatto ambientale.

Ciascuna struttura, ancorché sopra non citata, svolge le attribuzioni generali ad essa attribuite anche sul tema ESG (ad es. analisi di conformità, recepimento delle norme nei propri processi).

3. I PRINCIPI E L'IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITA'

3.1 Principi guida

Il presente documento è stato redatto in conformità alla strategia aziendale e ai valori a cui Banca del Piemonte si ispira, e rappresenta lo strumento programmatico con cui la Banca favorisce la diffusione della cultura sui temi di sostenibilità e l'inserimento dei principi sotto descritti nella catena del valore.

Concorre dunque a rafforzare e ad attuare i valori di responsabilità, lealtà e concretezza nel rispetto delle persone, dell'ambiente e della società nel suo complesso, come già indicato all'interno del Codice Etico.

Banca del Piemonte ha costruito la propria identità sui principi di:

1. **Buon governo**
2. **Integrità e trasparenza**
3. **Solidità**
4. **Etica**
5. **Responsabilità**

3.1.1 Buon governo

Banca del Piemonte ritiene che una buona governance sia fondamentale per il successo di un'azienda nel lungo termine.

La presenza e la responsabilità diretta del vertice della Banca, la totale indipendenza e la libertà operativa che la Banca conserva da oltre 112 anni consente di poter effettuare scelte e cogliere opportunità nell'interesse della clientela rimanendo fedeli ai propri valori ed ai propri ideali.

La Banca persegue da sempre una gestione sana e prudente, al fine di creare valore e finanziare autonomamente la propria crescita. Il modello bancario unito all'impegno e alla dedizione di tutte le persone che ne fanno parte sono alla base per il suo futuro.

3.1.2 **Integrità e trasparenza**

Banca del Piemonte ed i suoi stakeholder reputano l'integrità nella condotta aziendale un valore fondamentale.

La Banca, nello svolgimento delle proprie attività e nell'erogazione dei servizi, promuove la cultura della legalità, dell'integrità morale, della correttezza e del rigoroso rispetto formale e sostanziale degli obblighi normativi e dei doveri professionali.

Banca del Piemonte opera nel rispetto dei più alti standard etici secondo quanto riportato nel Codice Etico, nel Codice di Autodisciplina e nel Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Lgs. 231/2001.

Con particolare riguardo al Modello Organizzativo 231, la Banca ha adottato specifiche disposizioni che disciplinano i sistemi anticorruzione e antiriciclaggio, preordinate non solo alla mera prevenzione e repressione di tali reati ma anche alla realizzazione di un ambiente di lavoro trasparente in grado di impedire e/o ostacolare la commissione dei reati presupposto, ai sensi della normativa di riferimento.

A questo scopo, la Banca si è dotata di un idoneo canale di segnalazione e di una policy in materia di whistleblowing che consente ai dipendenti la segnalazione, anche anonima, di eventuali sospette irregolarità nella gestione delle attività aziendali o la violazione delle norme disciplinanti l'attività istituzionale e il sistema dei controlli interni.

Sempre nell'ottica di favorire un luogo di lavoro rispettoso della legalità, oltre alla formalizzazione di codici e pratiche di condotta, viene erogata regolarmente formazione in tali ambiti, alla quale Banca del Piemonte attribuisce un ruolo rilevante.

Banca del Piemonte si impegna altresì a fornire informazioni accurate, trasparenti e tempestive per permettere a tutti gli stakeholder di comprendere i servizi e le attività della Banca.

3.1.3 **Solidità**

La solidità patrimoniale è una tradizione per la Banca del Piemonte, che tutela tutti i suoi stakeholder.

Solidità che è, da sempre, un obiettivo perseguito e un risultato sia del lavoro sia della scelta strategica degli amministratori che si susseguono alla guida di Banca del Piemonte.

Gran parte dell'utile, infatti, va ad accrescere le riserve, la cui ricchezza assicura anche la possibilità di investire per crescere, per mantenersi all'avanguardia tecnologicamente, per la sostenibilità, per migliorarsi progressivamente, con beneficio generale.

3.1.4 Etica

La Banca persegue gli interessi aziendali nel rispetto di leggi e regolamenti, con comportamenti leali e corretti, mirando ai massimi livelli di integrità professionale.

Banca del Piemonte aderisce a un Codice Etico interno nel quale sono riportati i principi che ormai da più di 112 anni ispirano la Banca nel suo agire quotidiano e nel modo di rapportarsi con i Clienti, attuali o potenziali, con i colleghi, con i collaboratori, con i fornitori, con le

pubbliche autorità e nei confronti della collettività con particolare attenzione alla realtà territoriale in cui opera.

La correttezza morale è ritenuta un valore imprescindibile con cui la Banca svolge il proprio lavoro con lealtà e onestà, attribuendo particolare importanza ad un rapporto con la clientela basato su trasparenza e comunicazione reciproche, impegnandosi, tra l'altro, a gestire con la massima serietà, attenzione e celerità ogni segnalazione di reclamo o richiesta provenienti dalla Clientela, al fine di migliorare costantemente la nostra offerta di prodotti e servizi, nonché per custodire e rafforzare la reputazione della Banca e creare valore aggiunto nel lungo termine.

3.1.4.1 Settore armi e materiali d'armamento

La Banca si impegna ad agire in conformità all'apparato normativo sovranazionale, nonché alle disposizioni attuative, tempo per tempo emanate dalla Banca d'Italia, in tema di contrasto del finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa. ***A tal fine si richiama in questa sede la scelta della Banca, fondata su ragioni di natura etico/sociale, di non operare o consentire l'apertura o la prosecuzione di rapporti con clientela operante nel settore armi e materiali d'armamento***[1]*, al fine di non danneggiare la reputazione della Banca e di non pregiudicarne la stabilità. L'instaurazione di rapporti o il mantenimento degli stessi con soggetti che operano nel citato settore identificato*

[1] *Materiali d'armamento come definiti dall'art. 2 L. 9 luglio 1990, n. 185.*
1. Ai fini della presente legge, sono materiali di armamento quei materiali che, per requisiti o caratteristiche tecnico-costruttive o di progettazione, sono tali da considerarsi costruiti per un prevalente uso militare o di corpi armati o di polizia.
2. I materiali di armamento di cui al comma 1 sono classificati nelle seguenti categorie:
a) armi nucleari, biologiche e chimiche;
b) armi da fuoco automatiche e relativo munizionamento;
c) armi ed armamento di medio e grosso calibro e relativo munizionamento come specificato nell'elenco di cui al comma 3;
d) bombe, torpedini, mine, razzi, missili e siluri;
e) carri e veicoli appositamente costruiti per uso militare;
f) navi e relativi equipaggiamenti appositamente costruiti per uso militare;
g) aeromobili ed elicotteri e relativi equipaggiamenti appositamente costruiti per uso militare;
h) polveri, esplosivi, propellenti, ad eccezione di quelli destinati alle armi di cui al comma 11 dell'articolo 1;
i) sistemi o apparati elettronici, elettro-ottici e fotografici appositamente costruiti per uso militare;
l) materiali speciali blindati appositamente costruiti per uso militare;
m) materiali specifici per l'addestramento militare;
n) macchine, apparecchiature ed attrezzature costruite per la fabbricazione, il collaudo ed il controllo delle armi e delle munizioni;
o) equipaggiamenti speciali appositamente costruiti per uso militare.
3. L'elenco dei materiali di armamento, da comprendere nelle categorie di cui al comma 2 è individuato anche con riferimento ai prodotti per la difesa di cui all'allegato alla direttiva 2009/43/CE, e successive modificazioni. L'individuazione di nuove categorie e l'aggiornamento dell'elenco dei materiali di armamento, ove resi necessari da disposizioni comunitarie, sono disposti con decreto del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri degli affari esteri, dell'interno, dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico, avuto riguardo all'evoluzione della produzione industriale, a quella tecnologica, nonché agli accordi internazionali cui l'Italia aderisce.
4. Ai fini della presente legge sono considerati materiali di armamento:
a) ai soli fini dell'esportazione (e dei trasferimenti verso altri Stati dell'Unione Europea), le parti di ricambio e quei componenti specifici dei materiali di cui al comma 2, identificati nell'elenco di cui al comma 3;
b) limitatamente alle operazioni di esportazione (trasferimento verso altri Stati dell'Unione Europea) e transito, i disegni, gli schemi ed ogni tipo ulteriore di documentazione e d'informazione necessari alla fabbricazione, utilizzo e manutenzione dei materiali di cui al comma 2.
5. La presente legge si applica anche alla concessione di licenze per la fabbricazione fuori del territorio nazionale dei materiali di cui al comma 2 ed alla lettera a) del comma 4.
6. La prestazione di servizi per l'addestramento e per la manutenzione, da effettuarsi in Italia o all'estero, quando non sia già stata autorizzata contestualmente al trasferimento di materiali di armamento, è soggetta esclusivamente al nulla osta del Ministro della difesa, sentiti i Ministri degli affari esteri e dell'interno (entro trenta giorni dalla data dell'istanza,) purché costituisca prosecuzione di un rapporto legittimamente autorizzato.
7. La trasformazione o l'adattamento di mezzi e materiali per uso civile forniti dal nostro Paese o di proprietà del committente, sia in Italia o all'estero, che comportino, per l'intervento di imprese italiane, variazioni operative a fini bellici del mezzo o del materiale, sono autorizzati secondo le disposizioni della presente legge.

principalmente attraverso i codici ateco 254, 2540, 25400, 254000, 304, 3040, 30400, 331103, 47785, 477850 può comportare rilevanti effetti negativi per la stabilità nonché importanti rischi reputazionali e operativi.

Nell'ambito della tematica inerente il settore degli armamenti, al fine di dare attuazione alle misure specifiche per ***contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo di cui alla Legge 220/2021****, Banca d'Italia ha pubblicato istruzioni operative che impongono agli intermediari abilitati l'adozione di* ***specifici presidi per assicurare il divieto di finanziamento delle società italiane ed estere, che direttamente o tramite società controllate o collegate, svolgano attività di produzione o vendita delle predette "armi controverse".***

La Banca, in adempimento a tali istruzioni che prevedono almeno l'obbligo di consultare "elenchi pubblicamente disponibili di società che producono mine antipersona e munizioni e submunizioni a grappolo" (o sono ad esse collegate), ***ha predisposto una propria lista interna*** *per assicurare un processo di screening della clientela, potenziale e/o già acquisita.*

Il dettaglio dei nominativi appartenenti al perimetro sono pubblicati sulla Intranet aziendale Area Crediti – Strategie Creditizie.

Per i dettagli relativi al processo di on boarding e controllo procedurale della lista, ***si rimanda al "Manuale Disciplina per la prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo"*** *tempo per tempo vigente. Le stesse indicazioni vengono recepite nel Regolamento Strategie Creditizie.*

La stessa lista viene utilizzata come riferimento per definire i presidi a valere sulla prestazione dei servizi di investimento; detti presidi consistono in:

- *individuazione delle società coinvolte nel perimetro di applicazione delle disposizioni;*
- *divieto di acquisto o sottoscrizione, nell'ambito di qualsiasi servizio di investimento previsto dal TUF, di strumenti finanziari emessi dalle società presenti nella lista;*
- *accurata due diligence in relazione all'attività di collocamento OICR, acquisendo e condividendo le modalità e politiche di esclusione/monitoraggio da parte delle SICAV/SGR.*

Per i dettagli operativi e di processo si rimanda al ***Regolamento Processo di investimento Wealth Management*** *di dettaglio tempo per tempo vigente.*

3.1.5 Responsabilità

Una banca solida, competitiva, profittevole, profondamente radicata e diffusa nella comunità dove è nata e si è sviluppata, è un grande bene locale, soprattutto se – come nel caso di Banca del Piemonte – è conscia anche del ruolo che vi riveste e partecipa con convinzione alla vita sociale, culturale e non solo, promuovendo o aderendo a iniziative che comportano benefici alle persone e al territorio.

Gli obiettivi di sostenibilità economica, sociale ed ambientale sono per la Banca una sfida ed al contempo un'opportunità da cogliere per essere protagonisti del cambiamento.

Con grande senso di responsabilità, ogni giorno Banca del Piemonte muove piccoli grandi passi verso un futuro più consapevole, perché solo con il contributo di tutti si può fare la differenza.

Banca del Piemonte si impegna per ridurre, come Banca, il proprio impatto sull'ambiente e per creare una nuova cultura del credito per la realizzazione di un sistema più resiliente e positivo nei confronti della società.

3.2 Responsabilità verso gli stakeholder

Lo stakeholder è un individuo o un'organizzazione il cui interesse è influenzato dall'attività e che a sua volta influenza l'operato di Banca del Piemonte. La rilevanza e l'importanza degli interessi portati dagli stakeholder possono condizionare e generare opportunità e/o rischi per l'impresa.

Banca del Piemonte ritiene che identificare adeguatamente gli stakeholder e i loro bisogni, e soprattutto instaurare un dialogo e una relazione attiva con loro, costituisca un'attività strategica per la realizzazione dei progetti e il perseguimento dei propri obiettivi.

Per la Banca, i Clienti ed il territorio in cui opera sono i suoi punti fermi, il motore che muove il proprio lavoro ogni giorno: conosce da vicino le realtà locali e parla quotidianamente con le persone che abitano le città e i paesi in cui è presente da sempre.
I principali stakeholder della Banca sono:

3.2.1 Dipendenti

Banca del Piemonte ritiene che siano le persone a creare il valore aggiunto che rende competitivi e che determina la crescita e il successo della Banca da sempre.

La Banca ritiene infatti che la volontà, l'impegno e le capacità dimostrate dalle proprie persone siano un fattore abilitante allo sviluppo di un modello di business sostenibile.
La Banca favorisce l'adozione di forme di lavoro agile, promuovendo politiche che agevolino l'equilibrio fra vita personale e professionale quali, appunto, il lavoro e la formazione agile, il lavoro part-time e forme di flessibilità per il sostegno alla genitorialità e alle esigenze di cura familiari nonché la diffusione di forme di welfare complementare.

Inoltre, la Banca ha sviluppato un piano D&I per valorizzare la diversità in generale, la parità di genere, di età e orientamento sessuale e l'inclusione delle persone con disabilità, ha intrapreso un percorso di formazione interna in tema di sviluppo sostenibile e fattori ESG nonché ha deciso di partecipare a gruppi e tavoli di lavoro con le associazioni di categoria per ampliare la conoscenza delle best practice di finanza sostenibile.

3.2.2 Clienti

Banca del Piemonte offre da sempre ai propri Clienti una relazione improntata sulla fiducia e sul rapporto umano, ponendoli al centro del proprio modello di business, attraverso risorse, strumenti e servizi.

Il Cliente e la soddisfazione delle sue necessità sono al centro della missione della Banca, che si impegna, mediante un continuo confronto e costruendo un rapporto solido e duraturo, a trovare le soluzioni più adatte alle sue esigenze.

Inoltre, per consentire al Cliente di relazionarsi al meglio con i prodotti e servizi offerti e comprenderne le caratteristiche principali, Banca del Piemonte persegue obiettivi di trasparenza al fine di fornire la necessaria chiarezza informativa nonché di miglioramento dell'esperienza del cliente nella relazione con la Banca.

La Banca intende altresì rivestire un ruolo di attore fondamentale per lo sviluppo dei territori in cui è presente, ponendo al centro dei suoi obiettivi commerciali la vicinanza alle esigenze delle economie locali e la promozione e lo sviluppo delle attività delle piccole e medie imprese.

Banca del Piemonte attribuisce grande rilevanza all'accesso al credito come strumento di sostegno delle esigenze finanziarie della propria clientela. Pertanto, l'architettura della gamma dei prodotti di credito della Banca tiene conto delle mutevoli esigenze del contesto economico e sociale. Il sostegno alla propria clientela avviene anche mediante l'adesione ad iniziative istituzionali e associative volte ad agevolare le fasce sociali più deboli nonché gli imprenditori in difficoltà, in un contesto di sana e prudente gestione.

La Banca si impegna inoltre a promuovere investimenti e finanziamenti ad impatto sociale e ambientale positivo.

3.2.3 Istituzioni e regolatori

Il rispetto delle normative guida i servizi della Banca, e il rapporto con le istituzioni, comprese le Autorità di Vigilanza, è determinante per lo svolgimento delle sue attività in ottica di sana e prudente gestione.

3.2.4 Comunità e territorio

Banca del Piemonte persegue l'obiettivo di rivestire un ruolo di attore fondamentale per lo sviluppo dei territori in cui è presente, ponendo al centro dei suoi obiettivi commerciali la vicinanza alle esigenze delle economie locali e la promozione e lo sviluppo delle attività delle piccole e medie imprese.

3.3 L'impegno per la Sostenibilità

Banca del Piemonte si impegna a concorrere in modo significativo al raggiungimento degli **"Obiettivi di Sviluppo Sostenibile"** (Sustainable Development Goals, SDGs) contenuti nella cosiddetta **"Agenda ONU 2030"**, con particolare riferimento ai seguenti:

Obiettivo	Impegno
	Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze. Banca del Piemonte gestisce il personale in base alle capacità, abilità e competenze, senza alcuna discriminazione, ed esige che nelle relazioni di lavoro, interne ed esterne, non si verifichino molestie e discriminazioni di alcun genere. La crescita delle risorse è improntata sul rispetto delle regole nel quadro di comportamenti eticamente corretti e privi di ogni qualsivoglia forma di discriminazione. La Banca si impegna inoltre per assicurare neutralità di trattamento retributivo rispetto al genere basando i criteri di valutazione e remunerazione esclusivamente sul merito e sulle competenze professionali.
	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti. Banca del Piemonte si impegna a favorire l'occupazione nel territorio, promuovendo un ambiente sano e sicuro per i lavoratori di tutte le sedi. La Banca promuove politiche che agevolano l'equilibrio fra vita personale e professionale quali il lavoro e la formazione agile, il lavoro part-time e forme di flessibilità per il sostegno alla genitorialità e alle esigenze di cura familiari nonché la diffusione di forme di welfare complementare.

	Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile. Tale obiettivo è strettamente collegato e interdipendente con l'obiettivo 8. La Banca si impegna a perseguirli entrambi in coerenza e sinergia, contribuendo alla promozione dell'innovazione e ad uno sviluppo dell'impresa che sia equo, responsabile e sostenibile. Proprio tra gli obiettivi primari del Piano Strategico Triennale della Banca, rientra l'innovazione tecnologica: Banca del Piemonte ha infatti avviato un percorso di miglioramento del proprio modello di servizio nonché di trasformazione tecnologica e di rafforzamento di quella digitale basate sull'utilizzo dei dati con una rinnovata attenzione al miglioramento dell'esperienza del cliente. La Banca persegue inoltre, nella propria attività, obiettivi di solidità, affidabilità e trasparenza, cercando di interpretare i bisogni dei clienti.
	Sostegno alla comunità locale. Banca del Piemonte persegue l'obiettivo di rivestire un ruolo di attore fondamentale per lo sviluppo dei territori in cui è presente, ponendo al centro dei suoi obiettivi commerciali la vicinanza alle esigenze delle economie locali e la promozione e lo sviluppo delle attività delle PMI e partecipa con convinzione alla vita sociale, culturale e non solo, promuovendo o aderendo a iniziative che comportano benefici alle persone e al territorio. La Banca promuove altresì iniziative nel campo sociale – anche attraverso la "Fondazione Venesio Ente Filantropico" - che mirano al sostegno dei giovani, dell'istruzione e formazione, alla tutela e all'aiuto delle persone fragili, alla valorizzazione dell'arte e della cultura ed al supporto alla ricerca scientifica e medica nel territorio di riferimento.
	Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico. La Banca si impegna ad esercitare la propria attività nell'ottica della sostenibilità ambientale di lungo periodo curando, per quanto possibile, che l'azione aziendale nel suo complesso sia improntata all'utilizzo responsabile, oculato ma efficiente, delle risorse disponibili; in modo particolare tale impegno riguarda il consumo di risorse, la generazione di emissioni e rifiuti direttamente legati alla attività della Banca. I medesimi principi vengono applicati anche nella valutazione dei clienti, dei fornitori e partner. Specifica cura viene dunque prestata alla dematerializzazione documentale, all'uso delle nuove tecnologie e di canali digitali per ridurre gli spostamenti sul territorio dei clienti, alla mobilità sostenibile dei dipendenti, nonché al riutilizzo di materiali di recupero e con ridotto livello di emissione di CO_2.

Il percorso di sostenibilità

Banca del Piemonte, coerentemente con il **percorso di sostenibilità** intrapreso e consapevole della necessità di considerare nei suoi processi decisionali i fattori ESG, sviluppa una **graduale integrazione dei rischi di sostenibilità** nelle **decisioni di investimento e di finanziamento**.
Tale scelta strategica nasce dalla volontà della Banca di continuare ad accrescere in modo sempre più incisivo e decisivo la centralità della propria azione nella creazione di valori condivisi in ambito economico, sociale e ambientale per tutti i propri stakeholders.

Rientra nelle strategie di Banca del Piemonte sviluppare un percorso volto ad una sempre maggiore considerazione di **criteri ambientali, sociali e di governance**, oltre che economici e finanziari, nella valutazione dei propri clienti e delle connesse operazioni di finanziamento e di investimento.

La Banca ha intrapreso molteplici attività con lo scopo di:

- strutturare strumenti e procedure di profilazione della clientela che raccolgano anche le preferenze del cliente in materia di sostenibilità, in linea con l'evoluzione normativa in atto;
- affiancare i clienti nella scelta degli investimenti più adatti agli obiettivi di rischio/rendimento e di sostenibilità, incoraggiando l'introduzione della valutazione dei rischi ESG nella costruzione e nel monitoraggio dei portafogli;
- incorporare le valutazioni dei fattori e dei rischi ESG nelle attività di selezione di strumenti finanziari;
- incorporare i fattori e i rischi ESG nelle politiche di gestione del rischio di credito secondo gli «Orientamenti EBA in merito a concessione e monitoraggio dei prestiti»;
- sviluppare strumenti e modalità di mappatura del rischio ESG al fine di produrre una valutazione del contributo (positivo o negativo) al rischio e all'efficienza del portafoglio in accordo con le specifiche esigenze del cliente;
- adeguare tempo per tempo la documentazione contrattuale e precontrattuale alle disposizioni normative e regolamentari in materia di trasparenza con riferimento ai fattori di sostenibilità;
- adottare nelle politiche di remunerazione e incentivazione del personale pratiche che recepiscano l'importanza dei fattori di sostenibilità e prevedano l'integrazione di metriche ESG con l'intento di incentivare il raggiungimento degli obiettivi di business tenendo in considerazione i fattori di sostenibilità.

Banca del Piemonte valuterà l'opportunità di aderire ad associazioni internazionali e nazionali che promuovono la finanza sostenibile.

Appendice - DEFINIZIONI

Sustainable Development Goals (SDGs): iniziativa globale dell'UNDP (*United Nations Development Programme*) mirata ad eliminare la povertà, proteggere gli equilibri ecosistemici, costruire società inclusive e promuovere la pace. È composta da 17 obiettivi (goal) e 169 target specifici:

- Obiettivo 1: porre fine alla povertà in tutte le sue forme, ovunque;
- Obiettivo 2: porre fine alla fame, garantire la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile;
- Obiettivo 3: garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età;
- Obiettivo 4: garantire a tutti un'istruzione inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità;
- Obiettivo 5: raggiungere la parità di genere attraverso l'emancipazione delle donne e delle ragazze;
- Obiettivo 6: garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienico-sanitari;
- Obiettivo 7: assicurare la disponibilità di servizi energetici accessibili, affidabili, sostenibili e moderni per tutti;
- Obiettivo 8: promuovere una crescita economica inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti;
- Obiettivo 9: costruire infrastrutture solide, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione;
- Obiettivo 10: ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i Paesi;
- Obiettivo 11: creare città sostenibili e insediamenti umani che siano inclusivi, sicuri e solidi;
- Obiettivo 12: garantire modelli di consumo e produzione sostenibili;
- Obiettivo 13: adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze;
- Obiettivo 14: conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;
- Obiettivo 15: proteggere, ristabilire e promuovere l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire le foreste in modo sostenibile, combattere la desertificazione, bloccare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità;
- Obiettivo 16: promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli;
- Obiettivo 17: rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba i 17 obiettivi (goal) per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs). L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC): è l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo. Nasce dalla volontà di promuovere un'economia globale sostenibile cioè rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione. È un'iniziativa volontaria di adesione a un insieme di principi che promuovono i valori della sostenibilità nel lungo periodo attraverso azioni politiche, pratiche aziendali, comportamenti sociali e civili che siano responsabili e tengano conto anche delle

future generazioni; è inoltre un impegno, siglato con le Nazioni Unite dai top manager delle aziende partecipanti, a contribuire a una nuova fase della globalizzazione caratterizzata da sostenibilità, cooperazione internazionale e partnership in una prospettiva multi-stakeholder. Da tale iniziativa è derivata l'elaborazione di 10 principi universali articolati in 4 macro ambiti Diritti Umani, Lavoro, Ambiente, Lotta alla Corruzione:

- Principio I: promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza;
- Principio II: assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani;
- Principio III: sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;
- Principio IV: eliminare tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;
- Principio V: eliminare il lavoro minorile;
- Principio VI: eliminare ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione;
- Principio VII: sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali;
- Principio VIII: intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale;
- Principio IX: incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente;
- Principio X: impegnarsi a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.